

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>51</b>
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>50</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>47</b>
➤ ADHD/DOP	<b>2</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>6</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>30</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro – limiti cognitivi e di attenzione	<b>35</b>
<b>Totali</b>	<b>169</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,37%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>47</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>71</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il **dirigente scolastico**, quale garante delle opportunità formative per tutti gli alunni dell'Istituto, coordina i vari interventi, gestisce le risorse umane e strumentali della scuola, garantisce il raccordo tra scuola, famiglia e realtà territoriali, promuove e valorizza progetti mirati, promuove attività di formazione/aggiornamento per l'acquisizione di specifiche competenze, attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto.
- I **referenti** svolgono compiti di raccordo, consulenza, e coordinamento delle attività; partecipano a momenti formativi in occasione di eventi organizzati dal CTS o di carattere regionale/nazionale in tema di inclusione.
- Tutti i **docenti** rilevano situazioni di disagio nelle classi, si confrontano e redigono i documenti specifici per l'inclusione (PDF-PEI-PDP-PDP BES + allegato).
- Gli **alunni** svolgono attività di condivisione, cooperazione e tutoraggio.
- Il **personale ATA** collabora con i docenti coinvolti nei progetti inclusione e riferisce osservazioni non formali, in merito ai comportamenti degli alunni nei momenti liberi quali l'intervallo o la mensa.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento verranno attuati:

- con attività di autoformazione all'interno del collegio docenti;
- online sul sito dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco;
- attraverso azioni di reti territoriali di scuole;
- aderendo ad iniziative promosse da vari soggetti (CTS,CTI,ASL, ....)

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le strategie di valutazione sono coerenti con i piani didattici personalizzati definiti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Si adotteranno le seguenti strategie organizzative:

cooperative learning, tutoring, situazioni di apprendimento in rapporto 1:1, lavori a coppie, lavori a piccoli gruppi in orizzontale o in verticale (classi aperte)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del "progetto di vita" di ciascun alunno.
- Utilizzo di tutti quei supporti che la comunità può offrire sia per la socializzazione che per il recupero degli apprendimenti.

Inoltre:

- rapporti con ASL per confronti periodici;
- collaborazioni con educatori ed assistenti ad personam;

- collaborazioni con le cooperative;
- collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia,...).

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Condivisione di obiettivi, strategie, progetti.
- Disponibilità di risorse umane a supporto delle azioni personalizzate.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Azioni di prevenzione mediante una identificazione precoce di possibili difficoltà.
- Strutturazione di percorsi di apprendimento che procedano tenendo conto della pluralità dei soggetti.
- Attenzione al "progetto di vita" e al conseguimento, da parte degli alunni, delle competenze di vita.
- Progettazione dei vari documenti per l'inclusione.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- Valorizzazione delle capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Utilizzo di tecnologie specifiche a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Personale ATA: ad inizio anno i collaboratori scolastici potranno essere convocati dal DS per essere informati sulle azioni di collaborazione da attuare in sinergia con le altre figure coinvolte nella inclusione di alunni BES.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

È possibile attingere solo dai finanziamenti del diritto allo studio, messi a disposizione dai Comuni, e da risorse umane di associazioni di volontariato. Inoltre è possibile utilizzare strumenti a supporto della didattica (tecnologici e no) con comodato d'uso grazie all'azione nel territorio del CTS/CTI

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Progetti specifici di continuità fra i vari ordini di scuola dell'Istituto.
- Attività di accoglienza e di uscita - per i bambini con meno di tre anni o al termine della Scuola Secondaria di primo grado (orientamento).
- Formazione delle classi in collaborazione fra i docenti dei due ordini di scuola che gestiscono l'alunno.
- Attività per migliorare la condivisione di una terminologia comune finalizzata alla descrizione dell'alunno con BES.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2015**